Lunedì 2 Febbraio 1903

IL FRIULI

Udine - Anno XXI - N. 28

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 28
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

(Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea C.mi 20
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla Cartoleria Barduzco, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

IL PARLAMENTO.

Alla Camera.

Seduta del 31 gennaio — Pres. Biancheri

Dopo lo svolgimento di un progetto di legge Lucchini sulla convenzione per la delinquenza e per riparare agli errori giudiziari, si svolgono le interrogazioni fra cui una di *Alessio* che desidera conoscere se intenda anche con nuovi assegnamenti il bilancio rinforzare l'azione della direzione generale di statistica per quanto riflette le ricerche di statistica economica, e in particolare per ciò che si riferisce alle indagini sulla ripartizione della proprietà fondiaria nello stato. Riconosce l'utilità di una soluzione.

Fulci, sottosegretario, dice che la Giunta superiore di statistica suggerì il modo di giungere all'accertamento desiderato senza attendere il compimento del catasto generale ma la spesa occorrente risultò non lieve. Ma il Ministero non abbandonerà la cosa che intende mediante opportuna richiesta di fondi per la statistica ottenere gradatamente.

Alessio ringrazia delle buone disposizioni del Ministero; rileva l'importanza degli accertamenti che esso desidera; la mancanza di fondi non gli sembra giustificata poichè si tratta di una lieve maggiore spesa da aggiungersi a quella per la statistica con nota di variazione. Confida nella operosità e nel buon volere del Ministero d'Agricoltura.

Si riprende la discussione del progetto di legge sui telefoni.

Con qualche emendamento si approvano i vari articoli.

Levasi la seduta alle 18.45.

Al Senato

Nella seduta di sabato si approvò la legge sul regime fiscale degli zuccheri [illegible] alla semplice lettura.

Approvaronsi quindi definitivamente gli articoli già sospesi del progetto sul licenziamento dei maestri e sugli ispettori didattici.

Si intraprese poscia la discussione del progetto per l'autonomia del porto di Genova. [illegible]

Alla firma dei decreti

Roma, 1. Alla consueta relazione al Re e alla firma dei decreti al Quirinale stamani mancavano i ministri Prinetti, Di Broglio, Cocco-Ortu e Balenzano.

Dopo la firma il Re si intrattenne con tutti i presenti, chiedendo notizie della salute degli assenti.

Per ciò che riguarda Prinetti, Baccelli gli assicurò che il ministro degli esteri va sempre più migliorando e ormai si considera fuori pericolo.

41 milioni di ettolitri!

Roma, 1 febbr. — Dalle notizie raccolte al ministero dell'agricoltura risulta che la produzione del vino in Italia nel 1902 fu valutata a circa ettolitri 41 milioni. Si tratta veramente di una produzione eccezionale. Calcolando il vino a un prezzo medio di lire 15 per ettolitro, si ha per il 1902 un valore totale di 615 milioni di lire!

CRISI E RIMPASTO

Roma, 1 febb. — Ad onta di tutte le voci che circolano e tendenziosamente si fanno circolare non vi sarà per ora alcun rimpasto ministeriale.

Si accetteranno le dimissioni di Di Broglio e nello stesso tempo verrà firmato il decreto che affida l'*interim* del tesoro a Carcano.

L'on. Zanardelli assumerà *pro tempore* l'*interim* degli esteri pel disbrigo degli affari durante la malattia di Prinetti.

Solo più avanti quando si sarà meglio chiarita la situazione parlamentare il Ministero potrà completarsi e forse anche ricomporsi sopra più larga base.

Plausi pel divorzio

Roma, 1. — I consigli comunali di di Corato e Lerici deliberarono di mandare un plauso a Zanardelli, facendo voti che il divorzio entri con sollecitudine nella nostra legislazione.

Le entrate in continuo aumento

Roma 1. — Le entrate doganali dell'ultima decade di gennaio diedero un milione e centomila lire di più della stessa decade dell'anno precedente.

Il totale delle entrate da luglio e tutto gennaio diede perciò una differenza di 15 milioni in più dell'esercizio precedente.

Per gli ufficiali italiani in Cina

Roma, 1. — Il governo cinese trasmise la medaglia da conferirsi agli ufficiali italiani che presero parte al governo provvisorio di Tientsin, salvo a vedere a chi andranno le medaglie d'argento e le due d'oro che si conferirono al capitano Casanova e al tenente Denti di Piraino.

I ministri malati

La salute di Prinetti

Roma 1. — Il bollettino di Prinetti dice: « Prinetti ha passato una notte tranquilla e non ha più lamentato male al capo. La miglioria delle sue condizioni generali continua.

Firmato: *Mazzoni* ».

Ore 17,30. — Il bollettino della salute di Prinetti dice:

« Prinetti ha passato una giornata tranquilla e non accusa sofferenze.

Firmato: *Mazzoni* ».

Gli altri ministri

Roma 1. — Si hanno da Acqui notizie migliori della salute dell'on. Di Broglio.

L'indisposizione di Cocco Ortu è leggerissima e tale da non sollevare alcuna preoccupazione. Domani il ministro potrà alzarsi da letto.

L'on. Balenzano, che era da qualche giorno indisposto, ora è quasi completamente ristabilito, così che domani o dopo domani potrà riprendere le sue occupazioni.

Naturalmente, durante le indisposizioni dei ministri, gli affari sono proceduti ugualmente sotto la direzione dei rispettivi sottosegretari.

Il vice ammiraglio Accinni accenna a migliorare.

Un interesse regionale - Pro Selvicultura

L'agitazione contro quella parte del nuovo disegno di legge forestale, approvato dal Senato, che vincola tutti i boschi comunque situati, si va assai estendendo.

Finalmente pare che un risveglio benefico abbia di mira di risollevare le sorti della cultura dei boschi, condannata senza colpa alcuna dall'umanità al rogo, ed abbandonata in balìa degli elementi della natura con grave danno dell'industria nazionale, che annualmente deve ricorrere al vicino impero Austro-Ungarico per le regolari forniture occorrenti alle varie manifatture del legno.

Miseria e vergogna intima di famiglia! che ci dovrebbero far arrossire solo pensando che la nostra selvicoltura, trattata un po' più gentilmente dal Governo prima e dagli agricoltori poi, potrebbe produrre il necessario per l'uso di casa nostra senza costringerci a togliere il cappello alla vecchia e baldanzosa megera, che, all'occasione, sa ricambiare le nostre cortesie in altrettante scortesie. (La denunzia del trattato informi).

Dunque, per non perderci in chiacchieramenti politici, pare che da molte regioni siasi levato il grido d'allarme, preoccupati dalle conseguenze che deriverebbero all'economia del paese se si dovesse restare indifferenti più oltre.

Ma il grido d'allarme si è ripercosso nelle aule grigie del Senato dove con 67 voti favorevoli contro 17 contrari si è permesso che la proposta di modifica alla legge 20 giugno 1887, ora vigente, venga nella sua integrità discussa alla Camera dei deputati.

Il Senato, francamente, non ha mostrato di essere abbastanza compreso dalla gravità delle proposte che venivano sottoposte alla sua approvazione. E ciò, crediamo, succede spesso colà, dove sono radunati degli uomini rispettabili sotto ogni riguardo, ma che di certe questioni se ne intendono quanto un calzolaio di medicina.

In quel circolo delle *varietà* e delle multiple cognizioni professionali, non si potrà mai farsi un concetto preciso; si emette un sì o un no che spesso sa di contagioso, spesso di convenienza, quasi mai di convinzione propria.

Una prova lampante di quanto è qui detto lo dimostra il fatto che da tutte le regioni forestali si sono elevati lamenti significanti per evitare che il disegno che fu approvato dal Senato e che ora sta davanti la Camera, divenga legge.

Dovunque si condannano inesorabilmente quei criteri unilaterali, antidiluviani, ripugnanti al buon senso; e piuttosto che peggiorare una legge già cattiva, la si lasci tal quale è; piuttosto che aumentare gli errori e le pecche attuali, meglio non farne niente, lasciando che tempo e buon senso facciano cadere nel dimenticatoio una legge che ha favorito la rovina dei boschi... e che minaccia di partorirne un'altra anche più disastrosa per i boschi e per il bene pubblico e privato.

La legge attuale, nonostante le sue pecche presenta assai minori inconvenienti, se applicata con criteri più larghi e più conformi allo spirito che l'informa, che non le progettate modifiche, le quali per quanto saggie e razionali, non potranno dare che mediocri e problematici risultati di utilità generali, se non vi concorra il sussidio di mezzi adeguati per tradurla in atto, e ciò specialmente in riguardo alle opere d'arte dirette a rassodare i terreni e ad evitare gli strappamenti ed i franamenti, e alle opere di rimboschimento.

A che servono le liriche invocazioni del ministro Baccelli alla bellezza e maestà delle selve, mentre c'è massimo ed evidente bisogno di tener conto delle miserie di quei pezzenti montanari che strappano, a prezzo di ineffabili sudori, al suolo ingrato, il misero pane quotidiano?

L'articolo 1 della nuova legge dice:

« Sono sottoposti al vincolo forestale, a norma della disposizione della presente legge, i terreni cespugliati e i terreni nudi saldi sulle cime e pendici dei monti e quelli che per la loro natura e situazione potrebbero, qualora venissero dissodati, produrre scoscendimenti, smottamenti, interramenti, frane o valanghe, disordinare il corso delle acque, o alterare la consistenza del suolo.

Sono poi sottoposti al vincolo forestale, a norma delle disposizioni della presente legge, tutti i boschi esistenti, comunque situati.

E' considerato come bosco qualunque terreno imboschito di una superficie non minore di mille metri quadrati, quando anche sia diviso fra diversi proprietari; sono parimenti considerate come bosco soggetto al vincolo le ripe e le strisce di terreno imboschito quando oltrepassano 10 metri nella maggiore larghezza e purchè la totale loro superficie si estenga a mille metri quadrati almeno ed appartenga ad un solo possessore; eccettochè per la loro natura e situazione, il diboscamento possa produrre i danni di che al comma 1° del presente articolo.

Sono eccettuati dal vincolo i boschi esistenti nei parchi o giardini attigui alle abitazioni e chiusi con mura, siepi o fossi ».

Perchè vincolare tutti i boschi? e non limitarsi soltanto a quelli che per la loro natura, pendenza e consistenza presentano pericoli di franamenti, scoscendimento, smottamento, con pericolo di corsi d'acqua?

Il bosco non si può imporre dove sarebbe possibile costruire un buon pascolo; e gli interessi della selvicoltura con quelli del pascolo devono armonizzarsi per salvaguardare la solidità dei terreni vincolati.

Al riguardo il Senato si è mostrato alquanto preoccupato e il senatore Riberi presentava un emendamento, limitando il vincolo pei boschi e pei terreni che, dissodati e diboscati, potrebbero produrre scoscendimenti, frane, valanghe e disordinare il corso delle acque.

Anche il senatore Cassana proponeva che fossero almeno esenti da vincolo i boschi di pianura, allorchè fosse esclusa dal Comitato forestale la possibilità di scoscendimenti, ecc., o speciali ragioni igieniche, ma neppure questo pissimo desiderio fu accetto.

E non parliamo delle povere capre diffamate e calunniate quali distruttrici di boschi... con quel che segue.

Esse non potranno avere accesso nei boschi che dietro l'autorizzazione del Ministero, quando cioè si possa constatare che la vandalica bestiola non abbia... precedenti devastatori.

Non manca che esigere la fedina criminale pulita... Ma tutto ciò del resto è logico, poichè tutta l'economia di questa legge, come è stato dichiarato espressamente, consiste nell'armare il Governo centrale di poteri per la tutela dei boschi!

S. E. il ministro Baccelli diceva ultimamente al Senato: « Io non posso dimenticare che parlo al Senato del Regno, nè il Senato del Regno può dimenticare quale e quanta cura avesse il Senato Romano antico per le sue selve. Taluni dicono che non vi fossero leggi: c'erano e assai gravi. Ma più che le leggi c'era il sentimento, c'era la coscienza del popolo temprata al rispetto delle selve: sacra nemora, sacri luci ».

Quanta poesia per la ruvida boscaglia... Se le modifiche fossero state ispirate a più saggi criteri, se invece il Ministero avesse decretato la ricostruzione di un demanio boschivo, quanto di più guadagnato, e quanta preoccupazione di meno in buona parte degli agricoltori!

Possiamo almeno confidare nei signori della Camera per una più assennata riforma dell'infelice proposta? E' duopo sperarlo.

Interessi e cronache provinciali

Cividale, 1. — *Telefono* — Fino dal decorso anno noi abbiamo propugnata l'idea dell'impianto di una linea telefonica con la vicina Udine.

Ora ci consta che l'on. Municipio sta facendo pratiche per l'attivazione di questo utile mezzo di comunicazione.

Speriamo, per non dire siamo certi, che le pratiche stesse avranno felice risultato.

Luce elettrica. — Siamo informati che l'impresa della luce elettrica, tenendo conto dei lagni del pubblico, parecchie volte manifestati sulle colonne di questo reputato giornale, si è data premura di togliere i lamentati inconvenienti, che si sperano duraturi. Ora si aspirerebbe ad una riduzione delle tariffe, e specialmente in quella d'introduzione, allo scopo di avere un maggior numero di consumatori.

Festino all'« Abbondanza ». — Ieri sera il festino di famiglia datosi alla birreria e trattoria all'« Abbondanza » ebbe esito soddisfacente.

Alla mezzanotte i convenuti ebbero servita una cena che soddisfece anche i più esigenti.

Balli pubblici. — Alla « Nave », all'« Abbondanza » si ballò, ma l'esito fu al di sotto delle previsioni delle singole imprese.

Veglioni. — Ieri si riunirono le Commissioni per i veglioni che si daranno in teatro le sere del 14 e 21 corrente.

Il ricavato netto sarà devoluto a due importanti istituzioni cittadine. In detta riunione poi venne gettata l'idea di

94 APPENDICE AL *FRIULI*

Dalla morte alla vita

Romanzo originale parigino

DI

CARLO MÉROUVEL

e perfino il denaro della dote sono al riparo della prodigalità del marito al quale è vietato di mettervi mano in modo rovinoso.

Bianca aveva dunque detto il vero al signor Vaunoise.

Le precauzioni per l'avvenire erano state prese e queste precauzioni dovevano produrre disastrosi risultati.

Filippo di Vaunoise era uscito dalla camera di sua moglie in preda ad una irritazione delle più violenti.

Si sentiva stretto da gravi difficoltà.

Egli era il marito della contessa di Charnay ma aveva le mani legate.

Il notaio della duchessa l'aveva preso in disparte e gli aveva tenuto, su per giù, questo discorso:

— La vostra situazione è nota. I vostri beni, palazzi e poderi valgono da otto a novecentomila franchi; ne siete debitore; ma con dell'ordine, economizzando sulle rendite della contessa che sono considerevoli, li pagherete facilmente ed in poco tempo.

E tutto s'era combinato nelle debite forme.

Bisogna dire che quel notaio, un uomo onestissimo, senza essere precisamente ostile al conte Vaunoise, non aveva veduto di buon occhio quel matrimonio.

Nella sua aristocratica clientela avrebbe trovato di meglio per l'ereditiera di cui curava gli interessi, e, nemico nato dei prodighi e di dissipatori, aveva messo tante clausole quante il Codice gliene offriva per proteggere la ricchezza della sposa dalle dissipazioni del marito.

Dopo una notte agitata e febbrile, verso le nove del mattino il conte era uscito dal castello e si internava nei viali del parco, col volto rannuvolato, quando venne raggiunto dal maggiore Campayrol.

Il dottore gli disse:

— Siete molto mattiniero, amico mio, per uno sposo novello... Dove andate di quel passo?

— A respirare un po' d'aria... E voi?

— Io penso alle mie piccole operazioni. Ed eccone una cosa menata a buon fine. Non ci resta altro che regolarla.

— Non è facile per il momento.

— Eh? — esclamò Campayrol, inalberandosi — Voi dite...

— Che non sono oggi in fondi, più di quanto lo fossi prima della cerimonia.

— Eh, via, voi avete voglia di ridere.

— Vi giuro che non ne ho alcuna voglia.

— Spiegatevi. La ricchezza della signorina di Charnay è enorme.

— Non quanto credete.

— La prendo ad occhi chiusi per duecentomila franchi di rendita.

— Ebbene!

— Diammine! Siete difficile!

— No; ma questa ricchezza è sotto chiave, mio caro Campayrol.

— Sotto chiave!

— Sotto catenaccio, chiusa con triplice serratura. E' impossibile mettervi mano.

— Bah!

— E' come ho l'onore di dirvela.

— E i vostri debiti?

— I miei creditori aspetteranno. Li accontenterò di quando in quando con degli acconti.

Il maggiore si fece scarlatto.

— Gli altri sta bene, ma io?

— Voi!

— Sì, i miei cinquecentomila franchi, la senseria! Me la sono ben guadagnata, sacradio.

— Farete come gli altri.

— Aspetterò anch'io?

— Naturalmente!

— Credo che voi scherziate!

— Niente affatto.

Il limosino mandò una bestemmia spaventevole.

— E fino a quando dovrò aspettare? — chiese.

— Ci ho pensato tutta notte.

— Tutta notte. Decisamente siete un bel burlone corna di Belzebù! Avevate di meglio a fare.

Vaunoise corrugò le ciglia. I suoi pensieri non erano di natura da chiamare un sorriso sulle sue labbra.

Disse di nuovo:

— Vi ripeto che ci ho pensato tutta notte.

— E il risultato delle vostre riflessioni? se vi piace.

— Ve l'ho detto!

Il maggiore Campayrol era diventato ad un tratto pungente come un porco spino.

Figurarsi le sue delusioni!

Egli si era immaginato di palpare in buona moneta sonante i cinquecentomila franchi legittimamente guadagnati a titolo di commissione per aver così bene condotto l'affare, ed il miraggio si allontanava!

Per mille cannoni!

Il suo umor nero scoppiò come una bomba:

— Io non so ciò che voi vi siete immaginato, mio caro — disse con irriverente famigliarità — nè se il rimedio sia efficace, ma sangue e tempesta ecco una amara pillola da inghiottire? Mi permetterete di dirvi che ho il diritto di strillare come un paziente che si scortica. Come! Io vi metto in mano un'erede come non ve ne ha dieci a Parigi, e che non è fatta per voi più che una suora di carità non sia fatta per l'harem del gran turco; la cerimonia si consuma; aspetto quello che mi è dovuto e voi mi pagate menando il cane per l'aja. Io la trovo di

(Continua).

fe·teggiamenti pubblici, per la ventura estate.

Vogliamo credere che l'idea venga coltivata nell'interesse del paese, che ha bisogno di vita, di movimento, di commercio e di stare sempre un passo avanti seguendo il progresso dei tempi presenti.

Aviano, 30 — **Teatro Sociale** — Ieri sera assistette al capolavoro di Paolo Giacometti, «La morte civile», un pubblico numeroso e scelto; era la serata d'onore del primo at ore signor Bresciaiuni Vincenzo.

L'esecuzione fu ottima specie per parte del Bresciani che tanto bene interpretò la parte del forzato Corrado da commuovere gli spettatori tutti.

Egregiamente pure la prima attrice signora Ogheri Virginia Modenese e le sorelle *sig.ne Ines* e Giannina Muchetti, nonchè i signori Attilio Simeoni A bramo e Catone Muchetti.

Codroipo, 1 *(Agostinis)*. **Arresto** — Oggi, dai Reali Carabinieri di qui, è stato arrestato Cengerle Adolf, di Codroipo, per continui maltrattamenti verso la propria madre.

Ballo — *I festival tanto all'albergo «Leon d'oro» che all'albergo «Roma» drocedono abbastanza animati.*

I fallimenti nel 1902 in Italia

I fallimenti dichiarati nell'anno testè finito sommarono — salvo qualche esigua variante che potrà essere prodotta dalle poche dichiarazioni non ancora rese pubbliche — a 2737 mentre nel 1901 se ne ebbero 2375. Il numero dei fallimenti aumentò quindi nell'annata di 862 — Queste cifre che a tutta prima sembrerebbero smentire la più volte affermata nostra prosperità economica, si dimostrano punto allarmanti ad un meno superficiale esame.

Bisogna infatti tenere presente che la annata si chiude, fortunatamente, senza che siano stati in gran numero i fallimenti clamorosi che rappresentano veri disastri economici per città e regioni.

Buona parte dei fallimenti dichiarati *nel* 1902 sono invece di limitata importanza e di meno dannose conseguenze, molti poi sono addirittura di nessun conto, i quali ci trovano soltanto la sempre più urgente necessità di riforme legislative per renderne più spiccia e meno costosa la procedura. Nessun allarme quindi se si ebbero 862 fallimenti di più che nel 1901. E passiamo a qualche cifra meno riassuntiva.

Milano come tiene il primato nella vita economica del paese così tiene ancor il primato nel numero dei fallimenti. Ne furono dichiarati 275. Seguono Napoli con 196, Roma con 159, Genova con 132, Torino con 135, Firenze con 95, Palermo con 61, Venezia con 56, Bologna con 49, Livorno con 46, Lucca con 44, Como con 40, Bari con 35, Pisa con 33, Bergamo con 31, Verona e Trani con 30, Ferrara e Forlì con 29 ciascuna, Padova con 28, Messina con 27, Lecce con 26, Brescia, Alessandria e Monza con 25, Sassari con 22, Sarzana e Taranto con 21 ed Arezzo con 20 — Vengono in seguito tutti gli altri tribunali con un numero minore di 20 fallimenti eccetto quelli di Breno, Castelnuovo G., Misiretta Patti, Pavullo nel Frignano, Potenza, S. Angelo dei Lombardi e Vallo della Lucania che non pronunciarono nella annata nessuna dichiarazione di fallimento.

L'industria più colpita in Italia fu quella dei pellami e delle calzolerie che attraversò una crisi impressionante

CURIOSITÀ

Ah! l'amore! l'amore!

C'è stato chi ha paragonato l'amore ad un duello, che per lo più termina col ferimento di entrambi gli avversari.

Certo è che gli innamorati si possono paragonare agli schermitori, i quali, pur appartenendo alla stessa scuola, hanno tutti un particolare modo di muovere all'assalto.

Vi sono infatti gl' innamorati timidi, i quali osano appena di guardare in faccia all'...avversaria; vi sono gli innamorati infingardi, i quali cercano continuamente di colpire l'avversaria di *sorpresa con mosse improvvise*; vi sono infine gli innamorati franchi ed impazienti, i quali appena si trovano di fronte all'avversaria si mettono in posizione e vanno diritto all'assalto, smaniosi di colpirla nel cuore e di stringerle la mano... per sempre.

A quest'ultima categoria di innamorati appartiene l'autore della seguente lettera, il cui originale mi viene recapitato da una mia assidua.

Carissima mia simpatica
Signorina Mia,

Vi scrivo queste due righe per farvi sapere che io por voi nutro un scellerato amore.

Non datè retta a quell'altro di leva che io vi conduco all'altare *sacro* del matrimonio e del sindaco civile.

Mi tengo in pronto un rammaro uno specchio e molte biancherie casalinghe ed un paio di orecchini molto bene passanti e anche un bel anellino d'oro...

Dunque mammaje o non mammate se mimmiate ditemelo subito e l'altro sposo se ciò succede io morirò per sempre del dolore infaticabile.

Sinceri auguri e mi dico il signor...

Pur troppo però nè il *rammaro*, nè l'offerta *degli orecchin bene passanti* poterono indurre la ragazza a salire *l'altare sacro del matrimonio.*

Speriamo tuttavia che, nonostante il suo dolore infaticabile, lo sfortunato amante non vorrà ser amente morire per sempre!

LA STAIONE DI FIERA y VERONA

(dal 9 al 15 marzo)

Sono stati pubblicati i manifesti per la Fiera di Verona che si terrà quest' anno nei giorni da 9 a 15 marzo.

Come di consuetudine la Commissione ordinatrice assegnerà per lieve tassa le scuderie municipali ai richiedenti *e distribuirà* nei primi tre giorni il foraggio gratuito ai cavalli che non vi trovano posto e stazionano all'aperto. Nel frattempo sarà ultimato un grandioso locale, fino ad ora mancante e che completa i vari servigi del Campo di Fiera - poichè è destinato, oltre che a caffè e restaurant, a riunire i frequentatori per la trattazione dei loro affari. Di fronte molto estesa e sopraelevato di oltre un metro sul livello del campo, lo domina tutto dagli ampi finestroni.

La Società Ippica ha indetto due giornate di Corse al Trotto, con L. 13500 di premi, per i giorni 8 e 12 marzo, ed un Concorso Ippico per il giorno 10 con L. 4000 di premi. In quei giorni (9-11-13) si avrà un gran meet di Tiro al Piccione in Arena.

La stagione d'Opera (Lohegrin) si inaugura la sera del 7 marzo.

Le ferrovie accordano una proroga di dieci giorni nella validità dei biglietti di andata-ritorno per Verona.

Contro rimessa delle spese di spedizione - rispettivamente centesimi dieci e cinque - L'Ufficio Fiera di Verona invia a chiunque il manifesto in cromolitografia e le cartoline illustrate.

Caleidoscopio

L'onomastico. — Domani, 3, S. Biagio.

×

Effemeride storica. — *3 febbraio 1505.*

Neve altissima in Friuli che durò fino a mezzo aprile danneggiando gli alberi fruttiferi. (Iacopo Valvasone — *Saggio storico* p. 18).

FRA LIBRI E GIORNALI

La Domenica del Corriere, num. 5, è ricco di articoli originali e di curiosità. V'ha una tavola a colori sul risveglio di una donna che dormiva da tre mesi, ed un'altra su l'opera nuova *Oceàna* del maestro Smareglia.

Poi: Le meraviglie dell'acqua nella costituzione dei corpi; Il Siam e il suo re (con ritratto); Come si diventa forti (con due disegni); Il «Podoscafo». Pompeati (con fotografia); I palazzi dei miliardari americani (con tre illustrazioni); Una nuova cantina *colossale (con due fotografie)*; Il celebre giornalista De Blowitz (con ritratto); La partenza della principessa di Sassonia da Ginevra (con grande fotografia); L'industria della canfora; *Oceàna*, del maestro Smareglia (con ritratto); Un antico Calvario, a Grottaglie (con illustrazione); Scuola di canto pei canarini; La nuova torpediniera americana (con due disegni; Il seguito del romanzo «La maledizione dei Baskervilles» (con due illustrazioni); La statua di S. Sebastiano, novella; Davanti alla Fontana di Trevi, versi; Il Consiglio del medico; Le complicazioni dell'influenza; concorso e giuochi a premio, ecc.

Ogni numero della *Domenica*, di 16 pagine, 10 centesimi.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

2 - 2 - 1903	ore 9	ore 15	ore 21	2/2 ore 8
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	757.0	753.4	755.1	740.9
Umido relativo	76	88	95	—
Stato del cielo	copert.	copert.	copert.	copert.
Acqua cad. mm.	—	—	—	10.2
Velocità e direzione del vento	calma	calma	calma	2.2
Term. centigr.	3.8	5.6	4.3	5.8

1. Temperatura: massima .... 5.6; minima .... 0.7; minima all'aperto 1.1
2. Temperatura: minima .... 1.7; minima all'aperto 3.0

Tempo probabile

Venti deboli o moderati prevalentemente settentrionali al nord, moderati o forti meridionali altrove, cielo nuvoloso o coperto con alcune pioggie, specialmente sull'Italia superiore e isole, — mare alquanto agitato.

Su e giù per Udine.

IL NOSTRO PREMIO

Il vincitore

Sabato sera nei nostri uffici alla presenza di R. Notaio, del personale di redazione e amministrazione e di parecchi abbonati, ebbe luogo l'estrazione a sorte del premio della bicicletta da viaggio espressamente costrutta dalla premiata fabbrica T. De Luca.

Vennero imbussolati i numeri corrispondenti all'elenco di quegli abbonati che avevano pagato l'intero abbonamento anticipato pel 1903, e il giovinetto Uberto Magistris estrasse il numero fortunato, il **62**.

Riscontrato l'elenco, si apprese che il n. 62 corrispondeva all'abbonato signor Pasqualotto Luigi matematico - astronomico abitante in Via Sottomonte, N. 9.

Venne subito avvertito della fortuna toccatagli, e la magnifica bicicletta fu messa a sua disposizione.

Associazione Medici-Condotti

Sabato 31 gennaio alle ore 14 in una *sala della Società udinese di ginnastica* gentilmente concessa, avvenne un' importantissima adunanza dei medici condotti della provincia di Udine L'importanza di questa assemblea risulta dal fatto che con essa i medici condotti del Friuli fondarono la *«Sezione friulana» dell'Associazione nazionale dei medici condotti* (Sede centrale — Milano Viale Monforte 1 — Presidente dott. Enrico Villa)

Intervennero medici condotti da tutte le parti le parti anche più lontane del Friuli ed intervenne pure, dietro invito del Comitato promotore, la Presidenza *dell'Ordine dei sanitari provinciale* rappresentata dai dottori Papinio Pennato, dott. Corradino Angelini, dott. Carlo Marzuttini.

Il dott Giuseppe Sigurini, *premessi* alcuni cenni storici sull'origine della presente agitazione dei medici condotti, espose gli scopi dell'*Associazione nazionale*, intesi a provvedere con una valida organizzazione alla tutela di alcuni diritti della classe dei medici condotti che finora furono trascurati o conculcati; e che per nulla affatto furono contemplati neanche nell'attuale disegno di legge (Valga ad esempio il *diritto* ad una, sia pur breve licenza annuale a carico dei comuni *che* non fu accennato affatto)

In seguito ad interpellanza del prof. Pennato presidente dell'*Ordine dei Sanitari*, il Sigurini espose quindi l'opportunità della *coesistenza degli ordini dei sanitari* e delle *sezioni dell'Associazione nazionale dei medici condotti*, perchè mentre queste ultime hanno gli scopi generali prima accennati, quelli devono assorgere mediante il riconoscimento giuridico alla dignità di veri tribunali per comporre ogni genere di controversie locali possibili fra comuni e sanitari, o anche fra i colleghi medesimi. Il Sigurini diede poi lettura di una calorosa ed affettuosissima lettera pervenuta alla *Sezione* dal dott. Muzzarelli Attilio Presidente della Sezione lodigiana a nome dei colleghi di quella provincia; alla quale fu deliberato dall'assemblea un voto di ringraziamento.

In *seguito a proposta* del dott. Rieppi Nicolò venne poscia nominato per acclamazione Presidente della *Sezione friulana* il dott. Giuseppe Sigurini e furono quindi acclamati: vice Presidente, dott. Fiorioli Della Lecca Vittorio — segretario, dott. Saloetti Italo — cassiere, dott. Chiaruttini Ugo.

Animatissima fu poi la discussione sul disegno di legge N. 253 presentato alla Camera dei Deputati dal Ministro dell'Interno il 1 dicembre 1902, e pure assai interessante la discussione degli emendamenti proposti a questo *disegno* dalla Presidenza della Sezione Lombarda.

L'Assemblea approvò in massima questi *Emendamenti* pur riconoscendo la modestia dei desiderati in essi contenuti; acconsentendo poi alla proposta del dott. Fiorioli Della Lecca e ad analogo parere pervenuto per iscritto dal dott. Cesare Giulio di Maniago. Si riservò di esprimere un voto autonomo sulla necessità di togliere dalla Legislazione sanitaria l'ostacolo più grave al miglioramento delle condizioni dei medici condotti cioè il famigerato art. 16, come fu propugnato da tanti patrocinatori della classe e sopratutto dal benemerito prof Carlo Ruata di Perugia.

Fu levata la seduta alle 16 e mezza e fu tosto inviato a S. E il Ministro Giolitti il seguente telegramma:

«Sezione Friulana Associazione na-«zionale medici condotti oggi costi-«tuita in Udine delibera plauso grati-«tudine E. V. pregando accogliere be-«nevolmente emendamenti Disegno «Legge 253 proposti Presidenza Se-«zione Lombarda».

Considerata l'importanza di questo movimento i medici condotti non ancora iscritti alla Sezione non devono tardare a iscriversi.

G. S.

Esposizine Regionale

La Sotto Commissione per l'agricoltura ha emanata una circolare dalla quale ricaviamo le seguenti notizie:

Nel programma, che comprende l'industria, l'agricoltura, l'arte, l'istruzione, la previdenza, lo sport ecc, vi sono incluse anche mostre speciali, e tra queste la *Mostra Campionaria delle Case bacologiche italiane* comprese quelle del Friuli Orientale e dell'Istria, riuscirà certamente della maggior importanza.

Scopo principale di tale Mostra è quello di ottenere l'unificazione del tipo, eliminando le qualità che in questa Provincia non corrispondono, di stabilire tipi maggiormente adatti alle diverse località della Provincia, che diano prodotti classici, uniformi e rimunerativi per l'allevatore e per il filandiere.

A tale fine questa Commissione ha formulato in apposito Regolamento le norme per il concorso a questa Mostra.

La Mostra verrà aperta nella prima decade di Settembre.

Il tempo utile per la presentazione delle domande d'ammissione rimane fissato a tutto 31 Marzo p. v. ed alla domanda dovrà essere unita la tassa d'ammissione fissata in L. 25 per ogni campione da presentarsi.

Con la tassa d'ammissione gli Espositori saranno esenti da tutte le spese meno quelle di spedizione e ritiro dei campioni, e quelle di rappresentanza

—

Fra i Municipi che più si segnalano per attiva ed efficace cooperazione nel procurare adesioni di espositori alla Mostra Regionale di Udine va citato quello di Buttrio, a merito speciale di quell'egregio Sindaco sig. Clodomiro Dacomo Annoni.

ASSOCIAZIONI.

Società Udinese di Ginnastica e Scherma. — Come annunciammo, l'altra sera, i soci si riunirono in assemblea che riuscì insperatamente numerosa. L'egregio prof. Lazzari, a *nome* del *Consiglio* dimissionario, commemorò, con elevata parola, il defunto socio senatore Gabriele Luigi Pecile; poi ringraziò a nome della Società, la squadra dei ginnasti che nelle gare del concorso ginnastico di Milano, guadagnò, assieme ad altre pochissime società italiane, il primo premio: La corona d'alloro.

Letti ed approvati il verbale della seduta precedente ed il consuntivo 1902, i soci si riunirono in seconda assemblea, approvando le modificazioni dello Statuto proposte dal prof. Lazzari Poi si elesse il nuovo Consiglio che riuscì composto dai soci signori: Antonini Lino, Baldissera dott. Giovanni, Dal Dan Pietro, Degani Augusto, Del Torso nob. Alessandro, Doretti dott Giuseppe, Muratti dott. Gracco, Perusini dott. Costantino. Questo consiglio, composto di elementi giovani e volonterosi, ci dà buon affidamento per l'avvenire della Società Udinese di Ginnastica che oggi ha l'obbligo di riaverdire gli allori passati.

Nomina. L'avv. G. B. della Rovere venne nominato presidente della Commissione provinciale di appello per le imposte dirette in sostituzione del cav. Leonardo Vitalba rinunciatario.

Il dazio in gennaio. Nel mese di gennaio, testè spirato, i prodotti del dazio aumentarono a lire 72078,95 e cogli introiti tassa spettacoli e fabbricazione acqua gazose (lire 901.45) lire 7298.40. I prodotti del gennaio 1902 furono di lire 75981,95, quindi in meno lire 3001.35. Il minore introtto si riscontra quasi tutto nell'articolo «vino». La contravvenzioni constatate durante il mese di gennaio decorso furono 28.

All'Assoc. Agraria Friulana

Commemorazione Pecile

Come annunciammo sabato scorso alle ore 13 e mezza ebbe luogo nella sede dell'Associazione agraria friulana l'assemblea per l'approvazione del preventivo 1903 e per la rinnovazione dei consiglieri scadenti.

La sala dell'Associazione era gremita di pubblico fra cui molte notabilità cittadine.

Presiedeva il vice presidente avv. cav. Pietro Cappellani, che commemorò, innanzi tutto, il benemerito fondatore dell'istituzione il compianto senatore G L Pecile.

La commemorazione fu in tutto degna dell'illustre Commemorato; e con ciò crediamo d'avere espressa l'ammirazione degli intervenuti per il magnifico discorso dell'avv. Cappellani che per oltre un'ora tenne avvinto l'animo degli ascoltatori riuscendo spesso a commuoverlo profondamente.

Vietandocelo oggi lo spazio, daremo domani di tale discorso un largo riassunto.

Dopo la commemorazione, l'assemblea approvò il preventivo e passò alle nomine dei consiglieri scadenti. Ecco i nomi degli eletti: cav. Lanfranco Morgante, cav. Francesco Braida, co. Francesco dott. Deciani, Mario Pagani, co. Eneido dott. Brandis, co. Detalmo ing. De Brazzà. Revisori dei conti furono nominati: Giuseppe geometra Morelli De Rossi, dott. Costantino Perusini, dott. Giuseppe Biasutti.

Cose postali

Consegna delle raccomandate

Il ministero delle poste ha diramato le seguenti istruzioni per la consegna delle lettere raccomandate:

La disposizione con la quale le corrispondenze raccomandate possono essere rimesse dai portalettere a persone di famiglia dei destinatari o a direttori di alberghi, negozi, stabilimenti ecc., non va interpretata che sia lasciata all'arbitrio dei portalettere di eseguire la consegna delle raccomandate direttamente ai destinatari ovvero alle persone sopra indicate.

I portalettere non debbono al contrario, rifiutarsi mai di consegnare le corrispondenze raccomandate alle persone suindicate, tranne quando il destinatario abbia creduto, di suo interesse, richiedere esplicitamente che la consegna gli sia fatta direttamente.

L'onor. Caratti fra i suoi elettori. Ci è giunta, ma troppo tardi per poterla pubblicare, una corrispondenza da Gemona intorno a una visita dell'on. Caratti ai suoi elettori.

La rimandiamo domani.

Nozze cospicue. Ieri a Bologna si celebrarono solennemente le nozze del nostro concittadino prof. Fabio Luzzatto con la signorina Luisina Sanguinetti figlia al comm. Cesare. La sera avanti, ad uno splendido ricevimento in casa Sanguinetti erano intervenuti col fiore di Bologna per bene augurare agli sposi, Giosuè Carducci ed Enrico Panzacchi. Questi scrisse per la sposa i delicati versi seguenti:

Se verrò ne la tua nuova dimora,
Io — poi che questo vuol l'uso civile —
Complimentando ti dirò: signora!

Per oggi no. Ricordo l'infantile
Dolcezza del tuo volto: ancor m'allatta
Il sorriso de l'animo gentile

Su la tua fronte, o rosea fanciulletta,
Ti vedo ancora con la fronte china
Sul tuo ricamo... e in barba all'etichetta

Io vo chiamarti ancora: Luisina!

—

Or va, felice; in suo verbo sincero
Ti disse Amore! — O Donna, seguirai,
Con l'uom che t'ama, il tuo nuovo sentiero —

Ma mentre incontro all'avvenir tu vai,
Certo son io senz'essere profeta
Che spesso indietro ti rivolgerai

Ai dolci luoghi dell'infanzia lieta;
Ove quei che t'amarono bambina
Seguiteranno, se destino il vieta,

A salutarti ancora: Luisina!

Bologna, 31 gennaio 1903.

ENRICO PANZACCHI.

Tra i numerosi e magnifici doni, parecchi ricchissimi erano stati inviati da Udine da parenti ed amici dello sposo.

Notiamo: La sorella dello sposo - Tabiette con servizio da thè in porcellana e vaso da thè dipinto. — I fratelli: cav. Ugo - Servizio di champagne in argento con cabaret; dott Oscar - Servizio da caffè, pure in argento — On. Elio Morpurgo - «Jardinière» d'argento — Signora Eugenia Morpurgo - Vasetto de «toilette» stile «Empire» — Avv. Carlo Braida - Bottoni da camicia — Avv. Urbano Capsoni - Porta-sigarette Amici di Udine - Vaso di ceramica con figura di donna.

Uniamo noi pure agli sposi i nostri migliori voti di felicità e alla distinta famiglia Luzzatto le nostre congratulazioni.

E sempre i falsi monetari

Altri arrestati e da arrestare!

Abbiamo detto sabato del nuovo sopraluogo eseguito in quel di Tarcento dal giudice istruttore nob. dott. Contin e dal sostituto procuratore del Re avv. Tessari. — In seguito a questo venne proceduto all'arresto di certo Pietro Canoich da Magnano, sempre in relazione alla società dei falsi monetari.

Tale arresto avvenne in conseguenza di propalazioni di alcuni arrestati coinvolti nel processo che si istruendo, i quali avrebbero apposto la firma ad una cambiale in favore del Canoich che alla sua volta coi denari avuti dallo sconto dell'effetto era incaricato di comperare le banconote false, che effettivamente furono dallo stesso acquistate.

Sappiamo inoltre che la Camera di Consiglio del Tribunale ha stabilito trattarsi di una vera associazione di malfattori ed ha confermato come legittimi tutti gli arresti finora eseguiti.

Ed oggi si parla pure dell'arresto di certo Rossi presso Buia.

Altri arresti sarebbero in previsione mentre l'istruttoria sta appurando nuove circostanze.

Traslochi ed aumenti. Dal «Bollettino delle Finanze» rileviamo che Andreotti agente a S. Vito al Tagliamento ebbe l'aumento sessennale; Dallarizza aiutante a Conegliano è trasferito da Udine a Verona; Gradari volontario all'Agenzia di Osimo è trasferito a Udine.

L'assemblea della Banca popolare friulana ebbe luogo ieri mattina alle 11.

Erano presenti 26 azionisti rappresentanti 2414 azioni.

Venne approvato ad unanimità il bilancio e l'erogazione degli utili corrispondenti a L. 9.25 per azioni.

Vennero rieletti ad unanimità i consiglieri e Sindaci che scadevano.

Beneficenza. — Le signore del Comitato protettore dell'infanzia per onorare la memoria della compianta consigliera sig.a Marianna Billia hanno largito al Comitato stesso la somma di L. 67.

Caduto nella roggia. Sabato notte verso le 11.30, certo Gustavo Guglielmo fu Luigi, d'anni 30, in preda ad una non indifferente sbornia cadde nella roggia in via Palladio.

Fu estratto dalle guardie di città e condotto all'ospitale.

Piccolo fuoco. Stamane alle 10 e mezza i pompieri furono chiamati d'urgenza nella casa Cuoghi in via della Posta n. 10 dove pel solito eccesso di fuliggine s'era appiccato il fuoco ad un camino. Mentre scriviamo dura l'opera d'estinzione del piccolo fuoco che cagionò danni lievi.

Cavallo che vola. Si rinnovano i prodigi dell'Ippogrifo d'Orlando!

L'altra mattina i coniugi Bisiszzo-Fadini di Tarcento transitavano sulla strada con un cavallo, attaccato ad un carro.

Mentre scesero momentaneamente, il cavallo si allontanò verso Tarcento ed i coniugi Bisiszzo-Fadini non poterono più raggiungerlo.

Malgrado le ricerche fatte non fu possibile rinvenire nè cavallo nè carro e perciò fu denunciato il fatto all'locale ufficio di P. S.

Il cavallo è di colore rosso, orbo dell'occhio sinistro, dell'età d'anni 13; il carro con quattro ruote aveva sopra un paio di scarpe da uomo.

Chissà dove sarà arrivato con un occhio solo. Se poi ne avesse avuti due!

All'ospedale. Ieri alle ore 18 venne medicato Gabini Francesco d'anni 22, di Valentino, da Udine, abitante in via S. Lazzaro n. 55, falegname, per distorsione al piede sinistro, causata da caduta accidentale. — Guaribile in sei giorni.

Ferita in rissa. Sabato alle ore 24 venne medicata Caterina Comatti, d'anni 42, fu Giuseppe, da Vimeo, per echimosi alla regione sottorbitale di sinistra determinata da una trauma in seguito a rissa. Guarirà in giorni nove salvo complicazioni.

Buone usanze.

Alla Scuola e Famiglia in morte di

Caterina Lestani Orgnani: Giovanni Trani lire 1, Antonio Dal Dan 0.50.

Pisco cav. Pietro: Antonio Dal Dan 0.50.

Maria co. di Manlago: Vittorio Bianchi lire 1.

Anna Bonanni: Luigi Raiser lire 1, Geremia Mele 0.50.

Filippo Parussa: Famiglia Cudugnello lire 2.

Al Comitato Protettore dell'Infanzia in morte di

Pisco cav. Pietro: ing. Guido Pels lire 4, dott. Giovanni Carnelutti di Pozzuolo 4, dott. Emilio Comessatti 5.

Marianna Billia: Ida Pasquotti lire 1.

G. B. Loi: Adele Massiadri lire 2.

Enrico Sabbadini: notaio Ermacora lire 1.

Bollettino dello Stato Civile

dal 25 al 31 gennaio 1903.

Nascite.

Nati vivi maschi 12 femmine 12
» morti » — » 1
Esposti » 1 » —

Totale N. 26.

Pubblicazioni di matrimonio.

Guido Rizzi muratore con Elisa Mossutti casalinga — Fabio Mossutti muratore con Teodolinda Rizzi tessitrice — Egidio Sello fabbro con Santa Fabbro casalinga — G. B. Pilosio agricoltore con Maria Pisolini operaia — Achille Piai fabbro con Annunciata Perini setaiuola — Giuseppe Biarasin scalpellino con Anna Sello tessitrice — Cesare Zanuttini facchino con Maria Miani tessitrice — Bernardino Antonutti fornaciaio con Rosa Bazzarra contadina — Girolamo Pobli infermiere con Maria Codarini contadina — Luigi Tullio impiegato privato con Cleopatra Nardini casalinga — Pio Treleani negoziante con Anita Colautti agiata — Angelo Tonutti agricoltore con Rosa Bellingoi contadina — Luigi Miconi agricoltore con Maria Nardoni contadina — Francesco Codutti agricoltore con Anna Mansutti contadina — Giuseppe Selan meccanico con Santa Beltrame setaiuola.

Matrimoni.

Giovanni Cecconi fornaio con Maddalena Croatto sarta — Angelo Riolo liquorista con Augusta Francescatto sarta — Alberto Tagliavini impiegato con Giulia Di Biaggio agiata — Antonio Moretti agente di commercio con Teodolinda Vendramini casalinga.

Morti a domicilio.

Ennio Michelutti di Gio. Batta d'anni 1 e mesi 1 — Raimondo Malisanis di Giuseppe d'anni 2 e mesi 4 — Angelo Cappiani fu Giusto d'anni 68 linaiuolo — Eufrosina Brollo fu Andrea d'anni 72 ancella di Carità — Angelo Zenarolla di Domenico di giorni 8 — Augusto Parchi di Luigi di mesi 3 — Marino Franz di Agapito di anni 1 e mesi 6 — Francesco Zilli di Giorgio d'anni 2 — Caterina Buttinelli fu Giovanni d'anni 88 maestra zitella — Enrico Sabbadini di Luigi d'anni 16 agente di commercio — Marianna Billia fu Paolo d'anni 49 possidente — Anna Barbetto di Antonio di giorni 18 — Luigi Minisini di Luigi d'anni 1 e mesi 3 — Luigi Pitassio di Francesco d'anni 1 e mesi 3 — Aldo Soldero di Antonio di mesi 2 e giorni 20 — Federico Montalbano di Achille di mesi 5 e giorni 20 — Antonia Dorissini-Querini fu Luigi d'anni 69 casalinga — Marianna Pavan-Carrara fu Antonio d'anni 91 regia pensionata.

Morti nell'Ospitale civile.

Teresa Cattarossi-Gervasutti fu Carlo d'anni d'anni 74 casalinga — Giuseppe Bellina fu Giovanni d'anni 57 falegname — Luigi Rumignani fu Marco d'anni 61 fabbro — Natalia Zampa Canciani fu Pietro d'anni 63 contadina — Pietro Tornon fu Mattia d'anni 75 barbiere — Luigia Rizzardi Picco fu Tommaso d'anni 88 casalinga — Caterina Quaino fu Antonio d'anni 62 contadina — Domenico Giorgiutti fu Domenico d'anni 70 agricoltore — Pietro Barossini fu Sebastiano d'anni 78 questuante.

Morti nell'Ospizio Esposti.

Alessio Lodicelli di mesi 9 e giorni 16

Totale N. 28

dei quali 6 non appartenenti al Comune di Udine.

Carnovale

Riuscitissimi i veglioni di queste due sere: sabato al Nazionale e ieri sera alla sala Cecchini e ancora al Nazionale. Molte maschere, molto brio, molta allegria.

Elegante e animatissima come sempre la festa di sabato sera al Circolo Verdi.

Ma tutti questi primi esperimenti carnovaleschi non sono che un allenamento per la *grande Veglia del Commercio* che si prepara per sabato prossimo al Minerva e che riuscirà veramente *monstre* per ricchezza, brio, e novità negli addobbi e nelle mascherate.

Cronaca giudiziaria.

Corte d'Assise. Ecco l'elenco delle cause da discutersi nella prossima sessione.

26 febbraio: Maria Russignaga e Maria Tassan-Din, imputata la prima di infanticidio e la seconda di complicità nel medesimo; difensore avv. Gino di Caporiacco.

3 marzo: Luigia Marus, applicato incendio; difensore avv. Bertacioli; Diogi Madussi, mancato omicidio con premeditazione e Giacomo Molaro, complicità nello stesso; difensori avv. G. Levi e Bertacioli.

10 marzo: Elisa Colussi, mancato uxoricidio, difensore avv. on. Girardini.

12 marzo: Lucio Francesco Maiero, ratto e violenza carnale; difensore avv. Drussi.

La "Rivista Seria" per mancanza di spazio la rimandiamo a domani.

Cassa di Risparmio di Udine.

Situazione al 31 gennaio 1903.

Attivo.

Cassa contanti	L.	26,699.81
Mutui e prestiti	»	8,031,019.66
Buoni del Tesoro	»	—
Valori pubblici	»	7,636,068.60
Prestiti sopra pegno	»	9,500.—
Conti correnti con garanzia	»	276,191.91
Cambiali in portafoglio	»	2,263,898.97
Conti correnti diversi	»	1,010.47
Ratine interessi non scaduti	»	170,459.36
Mobili	»	7,619.07
Crediti diversi	»	49,654.67
Depositi a cauzione	»	171,100.—
Depositi a custodia	»	2,006,402.06
Somma l'Attivo	L.	18,3 6,145.31
Spese dell'esercizio in corso	»	9,941.30
Totale	L.	18,886,086.61

Passivo.

Depositi nominativi . . 2 3/4 %	L.	2,742,771.47
Id. al portatore 3 %	»	10,333,779.43
Depositi a piccolo risparmio 4 %	»	875,428.01
Totale credito dei depositanti	L.	13,951,978.91
Interessi maturati sui depositi	»	36,997.81
Debiti diversi	»	41,503.78
Conto corrispondenti	»	169,953.19
Deposit. per depositi a cauzione	»	171,100.—
Deposit. per depositi a custodia	»	2,006,402.06
Somma il Passivo	L.	16,376,935.75
Fondo per le oscillaz. dei valori	»	605,357.84
Patrimonio dell'Istituto al 31 dicembre 1902	»	1,359,686.07
Utili dell'esercizio in corso	»	24,106.95
Somma a pareggio	L.	18,886,086.61

IL DIRETTORE, A. BONINI.

Operazioni

La cassa di risparmio di Udine riceve depositi su libretti:

nominativi . . . . al 2 3/4 %
al portatore . . . . al 3 %
a piccolo risparmio (libretto gratis) . . . . al 4 %;

accorda prestiti agli enti morali della provincia di Udine, se con delegazioni ed ammortizzabili nel termine di 5 anni al 4 1/2 %; se estinguibili nel termine maggiore di anni 5, ma non oltre gli anni 20 al 5 %;

fa mutui ipotecari a privati, alle provincie e ai comuni del Veneto con ammortamento fino a 50 anni al 4 1/2 %;

accorda prestiti o conti correnti ai monti di pietà della provincia di Udine al 4 %;

accorda prestiti alle Società cooperative fino a sei mesi al 4 %;

fa sovvenzioni in conto corrente garantite da valori o ipoteca a debito al 4 1/4 %; a credito al 3 1/4 %;

accorda prestiti sopra pegno di valori, non compresa la tassa di registro al 4 1/2 %.

sconta cambiali a due firme con scadenza fino a sei mesi.

La tassa di ricchezza mobile è a carico dell'Istituto.

Camera di Commercio.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 31 gennaio 1903

RENDITA 5 %	102	86
» 4 1/2 %	107	10
» 3 1/2 %	99	65
» 3 %	71	50
Azioni.		
Banca d'Italia	947	50
Ferrovie Meridionali	699	—
» Mediterranee	473	—
Obbligazioni.		
Ferrov. Udine-Pontebba	501	—
» Meridionali	347	25
» Mediterranee 4 %	506	25
» Italiane 3 %	348	50
Città di Roma (4 % oro)	514	50
Cartelle.		
Fondiaria Banca Italia 4 %	505	25
» » » 4 1/2 %	518	—
» Cassa R. Milano 4 %	511	50
» » » 5 %	516	
» Ist. Ital. Roma 4 %	505	75
» Idem 4 1/2 %	519	—
Cambi (cheques - a vista).		
Francia (oro)	100	02
Londra (sterline)	25	14
Germania (marchi)	122	68
Austria (corone)	104	70
Pietroburgo (rubli)	265	18
Romania (lei)	98	17
Nuova York (dollari)	5	13
Turchia (lire turche)	22	66

Giuseppe Borghetti *direttore responsabile*

Dopo indicibili torture sopportate con cristiana rassegnazione, rendeva, ieri, l'anima a Dio

RINALDO SACCOMANI

nell'età di anni 63.

La sorella, il fratello, il cognato, il nipote, i parenti, ne dànno, con l'animo straziato il tristissimo annuncio.

I funerali seguiranno domani martedì, nella Parrocchia di S. Giacomo alle ore 10, partendo dal Vicolo del Portello.

Si invoca una prece.

Udine, 2 febbraio 1903.

Estrazioni del regio Lotto

del 31 gennaio 1903.

Venezia	52	9	62	31	10
Bari	36	70	41	40	17
Firenze	89	48	73	75	55
Milano	14	70	9	15	51
Napoli	62	8	12	19	34
Palermo	77	36	29	22	48
Roma	25	12	87	72	84
Torino	29	64	30	1	29

Le inserzioni per il "Friuli„ si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

Quardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni.

L'Acqua Chinina-Migone tanto profumata che inodora, trovasi presso tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri.

Deposito generale da A. MIGONE & C., Via Torino, 12 Milano.

NOVITÀ PER TUTTI

SAPONE AMIDO BANFI

NOVITÀ — NOVITÀ — NOVITÀ — NOVITÀ

Nuova invenzione brevettata della *Ditta Achille Banfi, Milano.* **E tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toeletta. — Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata** mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — **Dura più** d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. **20 - 30 - 50** al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

Scopo della nostra Casa è di renderlo di consumo generale.

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini Villani e Comp. — Zini, Cortesi e Berni. - Perelli, Paradisi e Comp.

Da non confondersi coi saponi diversi all'Amido in commercio.

All'Ufficio Annunzi del *Friuli* si vende, **Ricciolina** a lire 1.50 e 2.50 alla bottiglia.

Acqua d'oro a lire 2 50 alla bottiglia.

Acqua Corona a lire 2 alla bottiglia.

Acqua di gelsomino a lire 1.50 alla bottiglia.

Acqua Celeste Africana a lire 4 alla bottiglia.

Cerone americano a lire 4 al pezzo.

Tord tripe centesimi 50 al pacco.

Anticanizie Longega a lire 3 alla bottiglia.

Insuperabile!

AMIDO BORACE BANFI

Marca Gallo — Marca Gallo

di fama mondiale

Con esso chiunque può stirare a lucido con facilità. — Conserva la biancheria.

Si vende in tutto il mondo.

In **Udine** trovasi presso il parrucchiere **Angelo Gervasutti** in via Mercato vecchio

---

PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA

Premiata Fabbrica Biciclette - Officina Meccanica

TEODORO DE LUCA

UDINE - Sob. Cussignacco, Viale Teobaldo Ciconi, N. 2 - UDINE

Impianto completo per la nichelatura, ramatura e incisione galvanica - Verniciatura a fuoco

NEGOZIO

UDINE - Via Daniele Manin, 10 - UDINE

GRANDE DEPOSITO

Macchine da cucire e Biciclette

delle Fabbriche Estere più accreditate

(Wheller e Wilson - Dürkopp - Gritzner - Junker e Ruh - Haid-Neu Müller - Humber - Adler - Steyr - Opel ecc. ecc.)

Biciclette De Luca da lire **250 a 350** - Biciclette raccomandate lire **175**

Si accordano pagamenti rateali — Garanzia assoluta

Assortimento completo di accessori — Pezzi di ricambio — Aghi per macchine da cucire — Coperture vulcanizzate, Dunlop originali, Pirelli, ecc. — Camere d'aria di ogni provenienza e qualità

Chiedere Cataloghi: Macchine da cucire, Biciclette e Casse forti

---

MEZZO SECOLO DI TRIONFALE SUCCESSO CONTRO LA TOSSE E I CATARRI ACUTI E CRONICI DELLE VIE RESPIRATORIE

USATE LE MONDIALI

PASTIGLIE MARCHESINI

CASA CAZZANI-BELLUZZI

MARCHESINI DOTTOR NICOLA — CELESTINO CAZZANI — LABORATORIO

Queste Pastiglie sono ricche di certificati dei più illustri Clinici, e vantano vittoriose sentenze di Tribunali contro imitatori e speculatori.

Cent. 60 la Scatola - L. 1,20 la doppia, con istruzione e Certificati in molte lingue, confezionate maggiori per l'Estero. Con Ci. V. P. di Cent. 10 si riceve raccomandata una Scatola e con L. 1,30 una doppia; con L. 6,50 se ne hanno 10 delle prime e 6 delle seconde. Gratis l'Opuscolo in più lingue si Richiedenti, anche con semplice biglietto da visita.

Rivolgersi a GIUSEPPE BELLUZZI, proprietario e preparatore - Farmacia Via Repubblicano - Bologna (Italia)

SI TROVANO PRESSO QUALUNQUE FARMACIA

Tord-Tripe

per uccidere Topi, Sorci, Talpe

si vende presso il giornale IL FRIULI a Lire 0.50 al pacco.

Cartoleria MARCO BARDUSCO

UDINE

Grande assortimento

Libri scolastici ed oggetti di cancelleria

— Prezzi onestissimi —

Acqua d'Oro

preparata dalla premiata Profumeria

ANTONIO LONGEGA

Signore! — I capelli di un colore *biondo dorato* sono i più belli perchè questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente la meravigliosa *Acqua d'oro*, poichè con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore *biondo oro* di moda.

Viene poi specialmente raccomandata a quelle signore i di cui capelli biondi, tendano ad oscurarsi, mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatico e bel colore *biondo oro*.

È anche da preferirsi alle altre tutte si Nazionali che Estere, poichè la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che sole L. 2.50 alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Deposito in UDINE presso l'Amministrazione del giornale *Il Friuli*.

LA RICCIOLINA

vera arricciatrice insuperabile dei capelli preparata dai FRATELLI RIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore di quante ve ne sono in commercio.

L'immenso successo ottenuto da ben 6 anni è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnare alla sera il pettine passando nei capelli perchè questi restino splendidamente arricciati restando tali per una settimana.

Ogni bottiglia è confezionata in elegante astuccio con annessi gli arricciatori speciali a nuovo sistema.

Si vende in bottiglie da L. 1.50 a L. 2.50

Deposito generale presso la profumeria **ANTONIO LONGEGA** - S. Salvatore 4825 — **Venezia.**

Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale «IL FRIULI».

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.4
A. 8.20	12.07	O. 5.10	10.—
D. 11.25	14.10	V. 10.45	15.25
O. 13.20	18.05	D. 14.10	17.
M. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.40

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	7.32
D. 8.—	10.40	M. 9.	11.10
M. 15.42	19.46	O. 16.35	12.55
O. 17.25	20.30	D. 17.30	20.—

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6.—	6.30	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.—	22.30

da Casarsa	a Portogr.	da Portogr.	a Casarsa
A. 9.25	10.05	O. 8.21	9.02
O. 14.31	15.16	O. 13.10	13.55
O. 18.37	19.50	O. 20.11	20.50

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.24	D. 8.12	10.46	D. 7.—	M. 9.05	9.53
M. 14.31	M. 14.15	16.30	M. 10.20	M. 14.50	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.35	D. 18.25	M. 20.30	21.16

da Casarsa	a Spilimb.	da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.15	10.—	O. 8.15	8.53
M. 14.56	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.24	D. 8.12	10.40	D. 6.20	M. 9.6	9.53
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.50	16.05
M. 17.56	D. 18.57	22.16	D. 17.30	M. 20.30	21.22

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze da Udine R. A.	Partenze da Udine S. T.	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine S. T.	Arrivi a Udine R. A.
8.15	8.30	10.—	7.20	8.3	9.—
11.20	11.35	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.5	16.35	13.55	15.10	15.30
17.35	17.10	19.20	17.30	18.45	—.—

La Stagione - "La Saison„
Il Figurino dei bambini

LA STAGIONE e LA SAISON sono ambedue eguali per *formato*, per carta, per il *testo* e gli annessi. La *Grande edizione* ha in più 36 figurini colorati all'acquerello.

In un anno LA STAGIONE e LA SAISON, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, dànno, in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 2 Panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

Prezzi d'abbonamento:

Per l'Italia	Anno	Sem.	Trim.
Piccola edizione	L. 8.—	4.50	2.50
Grande »	» 6.—	9.—	5.—

IL FIGURINO DEI BAMBINI è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale dà, ogni mese, in 12 pagine, una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella Tavola annessa, in modo da essere facilmente tagliati con economia di spese e di tempo.

Ad ogni numero del FIGURINO DEI BAMBINI è unito *Il grillo del focolare*, supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato a svaghi, e giuochi, a sorprese, ecc., offrendo così alle madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

Prezzi d'abbonamento
Per un anno L. 4 — Semestre L. 2,50.

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodici Hoepli Milano, o presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Numeri di saggio gratis a chiunque li chieda

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia L. 1.50.

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura n. 6.

Scatola Popolare

50 fogli e **50** buste

Cent. **50** Cent.

Specialità della Cartoleria

Marco Bardusco

UDINE

R. Farmacia Zarri - Bologna

ENRICO VIGNOLI, Successore

Specialità della Ditta

MENTOLINA

contro il mal di capo e il raffreddore

L. 0 50 la scatoletta - Per posta L. 0.15 in più

Udine 1902 — Tip. M. Bardusco